

**VARIANTE AI TRACCIATI PER INTERFERENZA CON NUOVA  
DISCARICA AST TERNI IN LOCALITÀ VOCABOLO VALLE**

Comune di Terni

***Variazioni ai tracciati degli elettrodotti:***

**DT 380 kV - Villavalle - Villanova e Tuscania Villavalle**

**ST 220 kV - Villavalle – Pietrafitta**

**ST 150 kV - Villavalle - S. Gemini**

**ST 150 kV - Villavalle - Acquasparta**

***per un totale di circa 4 Km***

**RELAZIONE PREVENZIONE INCENDI**



**PROGEDI S.R.L.**

Servizi di Ingegneria Integrata  
Architettura & C.A.D.  
GPS Surveying  
Topografia - Aerofotogrammetria  
Energie da Fonti Rinnovabili

Partita Iva e Codice Fiscale: 05809251217

Via San Pietro n°105, 80038 Pomigliano D'Arco - Napoli -  
Tel. e fax +39 081 8843122 / +39 081 8030815  
Sito Web: www.progedisrl.it e-mail: progedi@email.it / info@progedisrl.it



**Storia delle revisioni**

Rev.	Data	Descrizione
Rev.00	del 07/03/2016	Prima emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
PROGEDI SRL	M. D'Angiò - S. Madonna UPRI	A. Limone UPRI

a03IO301SR -r00

## **INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>ELETTRODOTTI OGGETTO DI INDAGINE .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>INTERVENTI PREVISTI .....</b>	<b>7</b>
	4.1 Tabella di riepilogo tratti attuali e in variante .....	7
<b>5</b>	<b>DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>8</b>
	5.1. Regione, Provincia e Comuni interessati dalle opere elettriche.....	8
	5.2. Tracciato degli interventi .....	8
<b>6</b>	<b>ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLI VV.FF. CON OBBLIGHI DI DISTANZE DI SICUREZZA DAGLI ELETTRODOTTI .....</b>	<b>8</b>
<b>7</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>11</b>

## 1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di dimostrare il rispetto delle distanze di sicurezza tra le opere elettriche come appresso specificate ed eventuali opere/attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/95.

Ciò in ossequio delle disposizioni impartite dalla **Circolare del Ministero dell'Interno prot. 7075 del 27 aprile 2010 "Rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica. Autorizzazioni ai sensi della Legge 23 agosto 2004, n. 239"**, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere elettriche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

(Allegato 1 – Circolare 7075/2010)

### OLI MINERALI

- D.M. 31 luglio 1934: Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali per il trasporto degli oli stessi;
- Circolare n. 10 del 10 febbraio 1969: "Distributori stradali di carburanti";
- D.M. 12 settembre 2003: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato di capacità geometrica non superiore a 9 m<sup>3</sup> in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di automezzi destinati all'attività di autotrasporto;

### GPL

- D.M. 13 ottobre 1994: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL in serbatoi, fissi di capacità complessiva superiore a 5 m<sup>3</sup> e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 kg;
- D.M. 14 maggio 2004: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13 m<sup>3</sup> Per i depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva fino a 13 m<sup>3</sup>, non adibiti ad uso commerciale si applicano, invece delle prescrizioni del Dm 13 ottobre 1994, quelle del Cm 14 maggio 2004, in particolare per le linee elettriche aeree;
- GPL: impianti di distribuzione stradale
- D.P.R. 340/2003: Regolamento recante disciplina per la sicurezza degli impianti di distribuzione stradale di GPL per autotrazione;

### METANO

- D.M. 24 novembre 1984: Norme di sicurezza antincendio per il trasporto la distribuzione, l'accumulo, l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8;

- D.M. Sviluppo Economico 16 aprile 2008: Regola tecnica per la progettazione costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8;
- D.M. Sviluppo Economico 17 aprile 2008: Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8;
- D.M. 24 maggio 2002: Norme di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione;

#### **IDROGENO**

- D.M. 31 agosto 2006: Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione di idrogeno per autotrazione;
- Circolare M.I. 15 ottobre 1964: Contenitori di ossigeno liquido. Tank ed evaporatori freddi per uso industriale.

#### **SOLUZIONI IDROALCOALICHE**

- D.M. 18 maggio 1995: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione, ed esercizio dei depositi di soluzioni idroalcoliche;

#### **SOSTANZE ESPLOSIVE**

- R.D. 6 maggio 1940 n. 635: Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

#### **ALTRE NORME NAZIONALI DI CARATTERE GENERALE SUGLI ELETTRODOTTI**

- Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449: Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- DPCM 8 luglio 2003: Fissazione dei limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
- Decreto Direttoriale Ministero dell'Ambiente 29 maggio 2008: Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.

### **3 ELETTRODOTTI OGGETTO DI INDAGINE**

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è la società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (concessione).

TERNA, nell'espletamento del servizio dato in concessione, persegue i seguenti obiettivi generali:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella suddetta concessione e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;

- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;
- garantire l'imparzialità e neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

Terna S.p.a., intende realizzare, su richiesta della Società AST Terni S.p.A. e per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A. (Società del Gruppo TERNA costituita con atto del Notaio Luca Troili Reg. 18372/8920 del 23/02/2012), la variante ai seguenti elettrodotti:

380 kV doppia terna Tuscania - Villavalle cod. 23332B1; Villavalle - Villanova cod. 21333B1

220 kV Villavalle - Pietrafitta cod. 22269D1

150 kV Villavalle – San Gemini cod. 23682E1

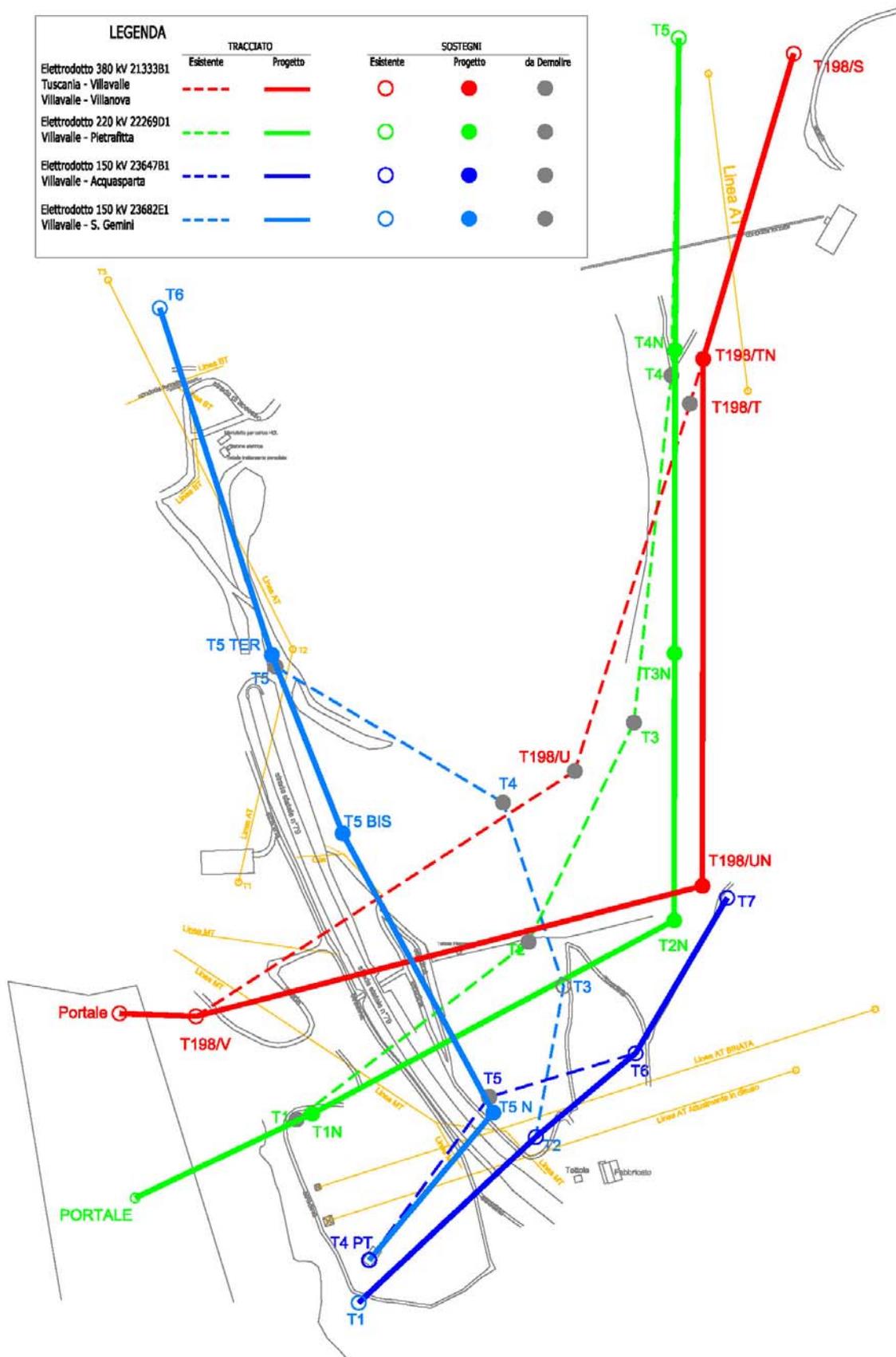
150 kV Villavalle – Acquasparte cod. 23647B1

che attualmente insistono nell'area destinata all'ampliamento della discarica della Società Acciai Speciali Terni S.p.A.. Tali varianti permetteranno un ottimale utilizzo delle aree da parte della Società richiedente.

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

Di fatto, il presente progetto è necessario per l'attuazione dell'ampliamento della discarica A.S.T. Terni S.p.A. già autorizzato dalla Provincia di Terni con prot. Generale 60634 del 19.12.2005.

***Schematico riepilogativo degli interventi:***



## 4 INTERVENTI PREVISTI

Si prevede quindi la realizzazione delle seguenti tratte aeree di elettrodotto:

1. Elettrodotto in DT 380 kV - Villavalle - Villanova e Toscana Villavalle dal Portale al P198S per una lunghezza di realizzazione di m 1293;
2. Elettrodotto ST 220 kV - Villavalle - Pietrafitta dal Portale al P5 per una lunghezza di realizzazione di m 1334;
3. Elettrodotto ST 150 kV - Villavalle – San Gemini dal P1 al P6 per una lunghezza di realizzazione di m 957;
4. Elettrodotto ST 150 kV – Villavalle - Acquasparta dal Sostegno 4 porta terminali al P7 per una lunghezza di realizzazione di m 495;

**La lunghezza totale dei tratti in variante è di m 4080**

Con le conseguenti demolizioni attuate al termine delle realizzazioni:

1. Elettrodotto in DT 380 kV - Villavalle - Villanova e Toscana Villavalle per una lunghezza di demolizione di m 1144;
2. Elettrodotto ST 220 kV - Villavalle - Pietrafitta per una lunghezza di demolizione di m 1256;
3. Elettrodotto ST 150 kV - Villavalle - S.Gemini per una lunghezza di demolizione di m 1102;
4. Elettrodotto ST 150 kV – Villavalle - Acquasparta per una lunghezza di demolizione di m 479;

**La lunghezza totale dei tratti in demolizione è di m 3981**

**In definitiva le lunghezze dei tratti di realizzazione sono pressoché equivalenti a quelli da demolire.**

### 4.1 Tabella di riepilogo tratti attuali e in variante

Nella tabella seguente il riepilogo degli interventi di realizzazione e demolizione:

Elettrodotto Interessato	Codice linea	Attuale		FUTURO	
		Tratto interessato	Lunghezza (m)	Tratto interessato	Lunghezza (m)
DT 380 kV-Villavalle-Villanova e Toscana Villavalle	21333B1 23332B1	PORT,198V,198U,198T,198S	1144	PORT,198V, <b>198U N,198T N,198S</b>	1293
ST 220 kV-Villavalle-Pietrafitta	22269D1	PORT,1,2,3,4,5	1256	PORT, <b>1N,2N,3N,4N,5</b>	1334
ST 150 kV-Villavalle-S.Gemini	23682E1	1,2,3,4,5,6	1102	Tr4 PPT, <b>5N,5BIS,5TER</b>	957
ST 150 kV-Villavalle-Acquasparta	23647B1	Tr4 PPT,5,6,7	479	1,2,6,7	495
<b>In rosso i nuovi sostegni</b>			<b>3981</b>		<b>4080</b>

## **5 DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI**

Di seguito, per comodità, si riassumono le principali caratteristiche degli interventi elencati nel precedente paragrafo.

### **5.1. Regione, Provincia e Comuni interessati dalle opere elettriche**

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
Umbria	Terni	Terni (TR)

### **5.2. Tracciato degli interventi**

Nel corso dei sopralluoghi non si è riscontrata la presenza di alcuna attività che potesse essere soggetta a controllo dei VV.FF.

Gli interventi riguardano, come detto, i seguenti tratti di elettrodotto:

1. Elettrodotto in DT 380 kV - Villavalle - Villanova e Tuscania Villavalle dal Portale al P198S per una lunghezza di realizzazione di m 1293;
2. Elettrodotto ST 220 kV - Villavalle - Pietrafitta dal Portale al P5 per una lunghezza di realizzazione di m 1334;
3. Elettrodotto ST 150 kV - Villavalle – San Gemini dal P1 al P6 per una lunghezza di realizzazione di m 957;
4. Elettrodotto ST 150 kV – Villavalle - Acquasparta dal Sostegno 4 porta terminali al P7 per una lunghezza di realizzazione di m 495;

rappresentati nel precedente “ *Schematico riepilogativo degli interventi* ”

## **6 ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLI VV.FF. CON OBBLIGHI DI DISTANZE DI SICUREZZA DAGLI ELETTRODOTTI**

Nel seguito si riporta una tavola redatta secondo il modello in Allegato 2 della Circolare sopra richiamata in cui sono indicate le attività per le quali esistono specifiche regole tecniche antincendio (recepte tramite ordinamenti legislativi) che richiedono determinate distanze di sicurezza fra gli elementi pericolosi dell'attività considerata e le linee elettriche ad alta tensione.

Nella tavola si specificano, fra le altre cose, le norme di riferimento.

**TAVOLA I**

<b>LINEE AEREE</b>			
<b>Attività soggetta al controllo dei VV.FF.</b>	<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Distanza minima prescritta dalla norma, o altre prescrizioni</b>	<b>Distanza dall'elettrodotto o rispetto di altre prescrizioni (m)</b>
Deposito oli minerali.	D.M. Int. 31 Luglio 1934 e s.m.i., artt. 28 e 29	Divieto di passaggio di linee elettriche aeree al di sopra di locali di travaso o detenzione di oli minerali, autorimesse, etc.	<u>Dai sopralluoghi svolti si è verificato che gli elettrodotti aerei in progetto non passano al di sopra di locali di travaso o detenzione oli minerali, autorimesse, etc.</u>
Depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato di capacità geometrica non superiore a 9 mc, in contenitori-distributori rimovibili, per il rifornimento di automezzi destinati alla attività di autotrasporto	D.M. Int. 12 settembre 2003	Distanza minima di elementi pericolosi dalla proiezione verticale di linee elettriche ad alta tensione: <b>6 m</b>	<u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di depositi di gasolio per autotrazione in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u>
Deposito GPL in serbatoi fissi di capacità di capacità > 5 m <sup>3</sup> e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000 kg	D.M. Int. 13 ottobre 1994	<i>Tra gli elementi pericolosi e linee elettriche aeree deve essere osservata una distanza in proiezione di <b>20 m</b> per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV. Per tensioni superiori a 30 kV la distanza L, in metri, in funzione della tensione U, in KV, è data dalla formula: <math>L = 20 + 0,1 \times (U-30)</math>.</i>  <i>Nella fascia di rispetto di metri <math>3 + 0,1 \times U</math> dalla proiezione in piano delle linee elettriche con tensione oltre 1 kV, non devono sorgere fabbricati di alcun genere.</i>	Dalla applicazione della formula $L = 20 + 0,1 \times (U-30)$ , dove U = tensione nominale linea, in kV si ricavano le seguenti distanze: <b>32 m</b> (per elettrodotti a 150 kV) <b>39 m</b> (per elettrodotti a 220 kV) <b>55 m</b> (per elettrodotti a 380 kV) <u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di depositi GPL in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u>  Per l'applicazione della formula $L = 3 + 0,1 \times U$ per il calcolo della fascia di rispetto tra fabbricati e proiezione in piano di linee elettriche si ricavano le seguenti distanze: <b>18 m</b> (per elettrodotti a 150 kV) <b>25 m</b> (per elettrodotti a 220 kV) <b>41 m</b> (per elettrodotti a 380 kV) <u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di fabbricati annessi a depositi GPL in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u>
Depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13 mc, non adibiti ad uso commerciale	D.M. Int. 14 maggio 2004	Distanza dagli elementi pericolosi del deposito (serbatoio, punto di riempimento, gruppo multi valvole e tutti gli organi di intercettazione e controllo, con pressione di esercizio superiore a 1,5 bar) della proiezione verticale di linee ad alta tensione: <b>15 m</b>	<u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di depositi GPL della richiamata tipologia in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u>
Distributore stradale di carburante	Circolare Min. Int. n. 10 del 10 febbraio 1969, par. 9.2	<i>I punti di rifornimento (colonnine distributrici) ed i punti di travaso (pozzetto dei serbatoi interrati) non devono essere sottostanti a linee elettriche ad alta tensione e devono distare dalla proiezione orizzontale di queste non meno di <b>6 m</b>.</i>	<u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei in progetto non passano in prossimità di distributori stradali di carburante</u>
Distributore stradale di GPL	D.P.R. n. 340 del 24 ottobre 2003	Distanza tra gli <i>elementi pericolosi dell'impianto</i> (serbatoi fissi, punto di riempimento, pompe adibite alla erogazione del GPL, pompa o compressore adibito al riempimento dei serbatoi fissi, apparecchi di distribuzione a semplice o doppia erogazione) e le <i>linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiore di 400 volt efficaci per corrente alternata e 600 volt per corrente continua, deve essere osservata una distanza, misurata in proiezione, di <b>15 m</b>.</i>	<u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei in progetto non passano in prossimità di distributori stradali di GPL</u>

Attività soggetta al controllo dei VV.FF.	Normativa di riferimento	Distanza minima prescritta dalla norma, o altre prescrizioni	Distanza dall'elettrodotto o rispetto di altre prescrizioni (m)
Depositi di metano	D.M. Int 24 novembre 1984	<p><i>L'area occupata dai serbatoio fuori terra e quella circostante, definita dall'applicazione delle distanze di protezione previste, non deve essere attraversata da linee elettriche aeree; le linee elettriche con tensione superiore a 30 kV devono distare in pianta almeno 50 m...</i></p> <p><i>...la distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree, misurata tra la proiezione della linea aerea più vicina ed il perimetro degli elementi sopra considerati, non deve essere inferiore a 15 m.</i></p> <p><i>I piazzali dell'impianto non devono essere comunque attraversati da linee elettriche aeree ad alta tensione.</i></p>	<p><u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di depositi di cui al D.M. Int. 24 novembre 1984 in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u></p>
Distributore stradale di gas naturale (metano)	D.M. Int. 24 maggio 2002	<p><i>Tra gli elementi pericolosi dell'impianto e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400V efficaci per corrente alternata e di 600V per corrente continua, deve essere osservata, rispetto alla proiezione in pianta, una distanza di 15 m.</i></p> <p><i>I piazzali dell'impianto non devono comunque essere attraversati da linee elettriche aeree con valori di tensione superiori a quelli sopra indicati.</i></p>	<p><u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei non passano in prossimità di distributori stradali di metano</u></p>
Distributore stradale di idrogeno	D.M. Int. 31 agosto 2006	<p><i>Tra gli elementi pericolosi dell'impianto e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400 V efficaci per corrente alternata e di 600 V per corrente continua, deve essere osservata, rispetto alla proiezione in pianta, una distanza di 30 m.</i></p> <p><i>I piazzali dell'impianto non devono comunque essere attraversati da linee elettriche aeree con valori di tensione superiori a quelli sopra indicati.</i></p>	<p><u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei non passano in prossimità di distributori stradali di idrogeno</u></p>
Opere ed impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8	Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008	<p><i>2.6 Distanze da linee elettriche</i> <i>Tra condotte interrate ed i sostegni con i relativi dispersori per messa a terra delle linee elettriche devono essere rispettate le distanze minime fissate dal decreto del Ministero dei LL.PP. 21 marzo 1988, n. 449 e successive modifiche. I punti di linea, gli impianti e le centrali di compressione non possono essere ubicati al di sotto di linee elettriche aeree. La distanza fra condotte aeree o apparati e di dispositivi fuori terra appartenenti a punti di linea e impianti, non può essere inferiore all'altezza dei conduttori sul terreno come da decreto del Ministero dei LL.PP. 21 marzo 1988, n. 449 e successive modifiche. Gli sfati degli eventuali dispositivi di scarico devono comunque essere posizionati ad almeno 20 m dalla proiezione verticale del conduttore più vicino.....</i></p>	<p><u>PER IL METANODOTTO PRESENTE NELLA CAMPATA T5N-T5BIS della LINEA 150Kv VILVALLE - SAN GEMINI, viste le perizie mutue dell'elettrodotto rispetto al metanodotto, si può affermare che:</u> <u>si mantengono distanze di rispetto alle condotte interrate superiori a quelle dettate dal Decreto Ministero LL.PP. 21 marzo 1988, n. 449</u></p> <p><u>Al di sotto delle linee elettriche aeree in progetto non sono presenti manufatti riconducibili a punti di linea, impianti e centrali di compressione.</u></p> <p><u>La distanza minima fra i conduttori aerei delle linee in progetto e tali impianti è superiore ai 50 m e quindi ampiamente rispettosa delle norme vigenti.</u></p>

Attività soggetta al controllo dei VV.FF.	Normativa di riferimento	Distanza minima prescritta dalla norma, o altre prescrizioni	Distanza dall'elettrodotto o rispetto di altre prescrizioni (m)
Deposito di soluzioni idroalcoliche	D.M. Int. 18 maggio 1995	<i>Tra gli elementi pericolosi del deposito e la proiezione verticale di linee elettriche aeree devono essere osservate distanze non inferiori a:</i> ... <i>- al valore dato dalla formula <math>L = 7 + 0,05 U</math> ove <math>L</math> è espresso in metri e la tensione <math>U</math> è espressa in kV, per tensioni superiori a 30 kV.</i>	Dalla applicazione della formula $L = 7 + 0,05xU$ , dove $U$ = tensione nominale linea, in kV si ricavano le seguenti distanze: <b>14,5 m</b> (per elettrodotti a 150 kV) <b>18 m</b> (per elettrodotti a 220 kV) <b>26 m</b> (per elettrodotti a 380 kV) <u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei non passano in prossimità di depositi di soluzioni idroalcoliche</u>
Sostanze esplosive	Regolamento T.U.L.P.S.: Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635	<i>...le cataste di proiettili devono essere poste a distanza non minore di 20 m da linee elettriche</i>	<u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei in progetto non passano in prossimità di luoghi di cui al R.D. 6 maggio 1940, n. 635</u>

## 7 CONCLUSIONI

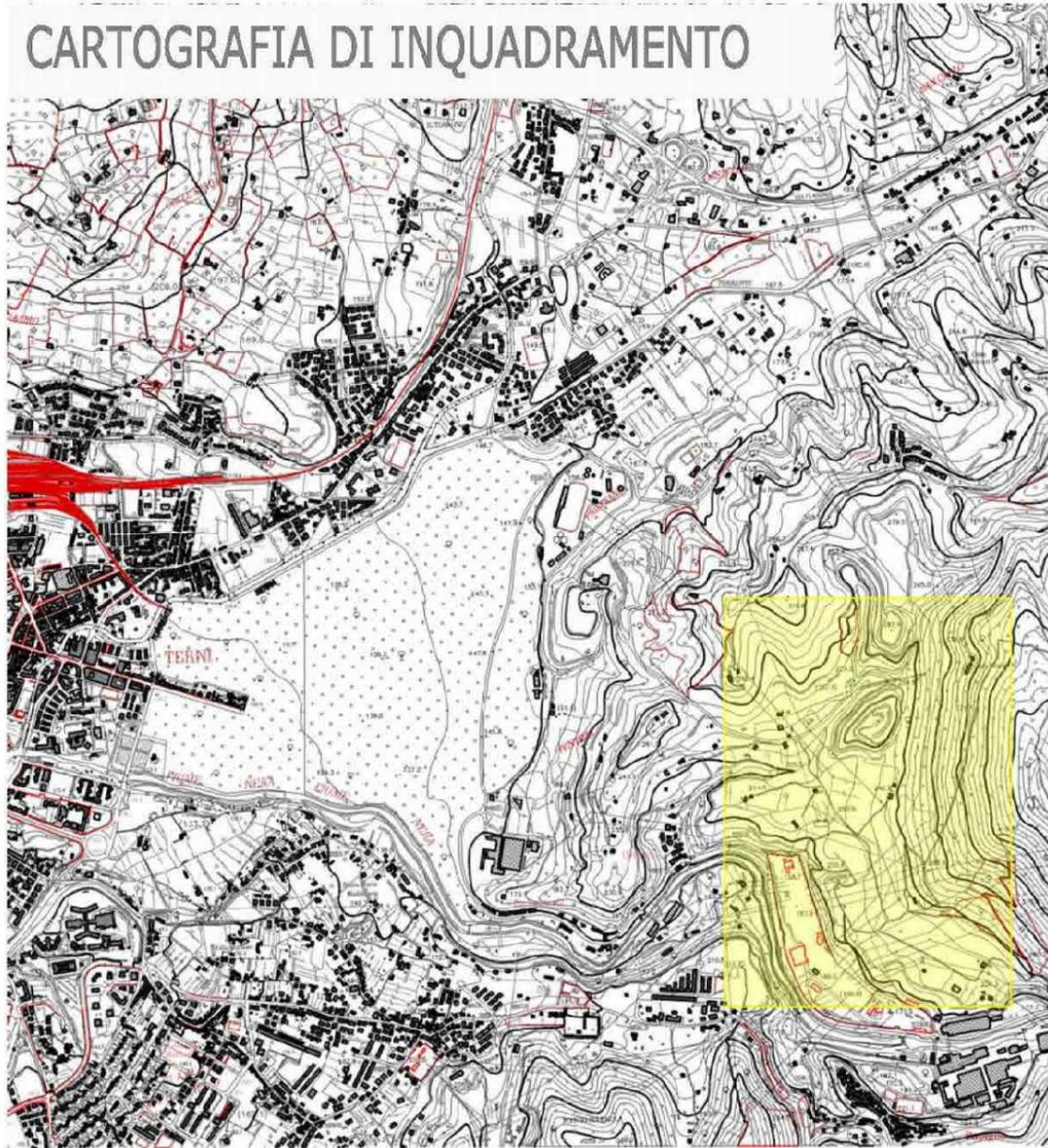
Da indagini e sopralluoghi effettuati in sito non risultano evidenti attività a rischio di incidente rilevante e nessuna opera/attività rilevata soggetta al controllo dei VV.FF. è ubicata in prossimità delle opere da realizzarsi.

Non risultano, pertanto, situazioni che possono inficiare la sicurezza di attività soggette al controllo del VV.FF, assicurando nel contempo che, in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, si provvederà a svolgere un'ulteriore indagine al fine di accertare eventuali variazioni dello stato dei luoghi.

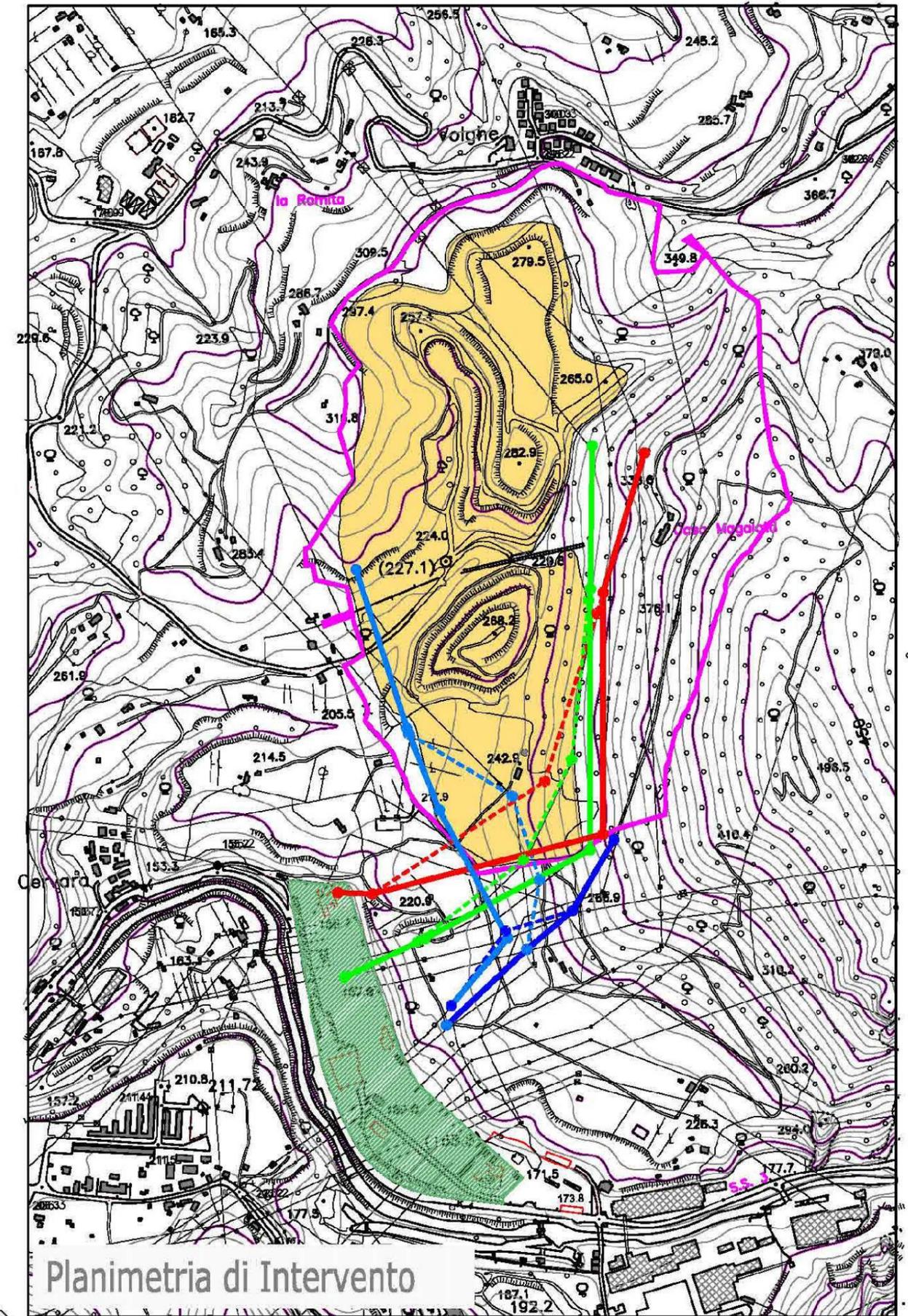
# LEGENDA

	SITUAZIONE	
	Esistente	Progetto
Elettrodotto 380 kV 21333B1 Tuscania - Villavalle Villavalle - Villanova		
Elettrodotto 220 kV 22269D1 Villavalle - Pietrafitta		
Elettrodotto 150 kV 23647B1 Villavalle - Acquasparta		
Elettrodotto 150 kV 23682E1 Villavalle - S. Gemini		
	Limite proprieta' AST	
	Sede discarica	
	Stazione Villavalle	

## CARTOGRAFIA DI INQUADRAMENTO



ZONA DI INTERVENTO SCALA 1:25000



## Planimetria di Intervento



SCALA 1:10000